

IL BRIDGE ITALIANO AI TEMPI DEL “CORONAVIRUS”

All'improvviso, inattesa ma temuta, in Italia è esplosa nei giorni scorsi l'angoscia causata dal Covid-19, meglio conosciuto come “coronavirus”.

Inizialmente è sembrato che il problema fosse abbastanza circoscritto ma, con il passare dei giorni e grazie anche ad una comunicazione governativa piuttosto ondivaga, il timore si è pian piano mutato in panico.

Naturalmente ci si augura che il fenomeno sia prima contenuto e dopo completamente debellato, da parte di tutti occorre tenere i nervi saldi e adeguarsi alle direttive che provengono dalle Autorità governative; sperando altresì che le conseguenze per il Paese, sociali ed economiche, siano contenute il più possibile anche se fra gli esperti si teme che non saranno lievi e si protrarranno per un tempo probabilmente non breve ma oggi non quantificabile.

Come il resto della società anche lo Sport, in tutte le sue componenti, comincia già a pagare il suo tributo annullando molte manifestazioni e certamente altre lo saranno nel prossimo futuro.

La **F.I.G.B.**, forse con un pizzico di eccessiva prudenza che però si è rivelata del tutto giustificata, si è affrettata ad annullare la fase finale del Campionato di Società che era in corso a Salsomaggiore Terme; inoltre ha già rimandato a data da destinarsi il prossimo Campionato Societario a Coppe e, con molta probabilità, seguiranno lo stesso destino tutti i Campionati primaverili.

In Federazione, come è giusto che sia, si segue con molta attenzione lo sviluppo dell'emergenza e delle disposizioni governative da diffondere presso gli Enti affiliati; i comunicati federali si susseguono e tutti i Presidenti delle ASD/SSD sono stati invitati a seguire scrupolosamente, oltre che quelle nazionali, le istruzioni che saranno di volta in volta impartite dagli Enti responsabili di territorio applicando, nei casi dubbi e/o controversi, un atteggiamento improntato alla massima prudenza.

Dalle notizie che i media diffondono in abbondanza non è difficile desumere che, ove non si registrino svolte positive a breve, tutto il calendario sportivo nazionale e internazionale sarà profondamente rivisto; gli eventi importanti previsti nel corso dell'anno sono tanti, solo per citarne due le Olimpiadi estive e i Campionati Europei di calcio che già sono nel mirino dei rispettivi organizzatori per valutare eventuali differimenti.

Per quanto riguarda in particolare il nostro sport e l'Italia, oltre ai classici eventi di primavera, è ipotizzabile che salti, o quantomeno sia fortemente ridimensionato, il favoloso mese di agosto in programma a Salsomaggiore Terme?

Sarà disputato il Campionato Europeo in programma nel mese di giugno in Portogallo?

Credo che non sia possibile rispondere con certezza ma, purtroppo, considerato anche che gli organismi sanitari internazionali parlano di probabile

pandemia nelle prossime settimane, a mio parere è una eventualità che allo stato attuale non si può scartare del tutto; comunque oggi qualsiasi congettura al riguardo è del tutto prematura, occorre attendere gli sviluppi.

In questi giorni si stanno disputando a Montecarlo gli European Winter Games; dalle notizie che ci pervengono sembra che lo svolgimento proceda regolarmente anche se si sono riscontrate alcune defezioni dall'estero.

Intanto è stato ufficialmente rinviato al 13 aprile p.v. l'inizio del Torneo Internazionale di Abano, mentre non si hanno ancora notizie ufficiali su quello programmato a Venezia, con inizio il prossimo 1° aprile, che si deve intendere confermato salvo successive variazioni.

Certamente se il blocco parziale o totale delle attività dovesse protrarsi a lungo, ipotesi la più nefasta ma del tutto concreta, il danno economico sia per le Associazioni sia per la stessa Federazione potrebbe essere significativo e davvero il nostro Bridge non ne sentiva il bisogno; auguriamoci che tutto si risolva al meglio nel più breve tempo possibile.

Il Presidente, intervistato al riguardo, ha affermato "che la situazione patrimoniale/finanziaria è decisamente buona e quindi sarà in condizione di fare fronte ad una eventuale impegnativa contrazione della produzione (ad esempio anche per il rimborso ai tesserati delle tasse di gioco forfettariamente già pagate), pur mantenendo e se necessario implementando l'attuale livello dei contributi agli Affiliati".

Quindi la Federazione, per bocca del suo Presidente, si dichiara pronta a non abbandonare i propri Affiliati e i tesserati e questa dichiarazione è da considerare un impegno formale.

Ma fino a quando e in che misura?

Soltanto per avere un'idea, i grafici in calce mostrano gli effetti del ridimensionamento della partecipazione ai simultanei ai primi sentori dell'emergenza "coronavirus"; figurarsi cosa potrebbe comportare economicamente se il problema non si risolvesse in tempi brevi.

Tra i tanti consigli che in questi giorni ci propinano gli esperti, da segnalare quelli di non cedere al panico e, pure usando tutte le cautele suggerite, non stravolgere in modo eccessivo la vita e le abitudini di sempre.

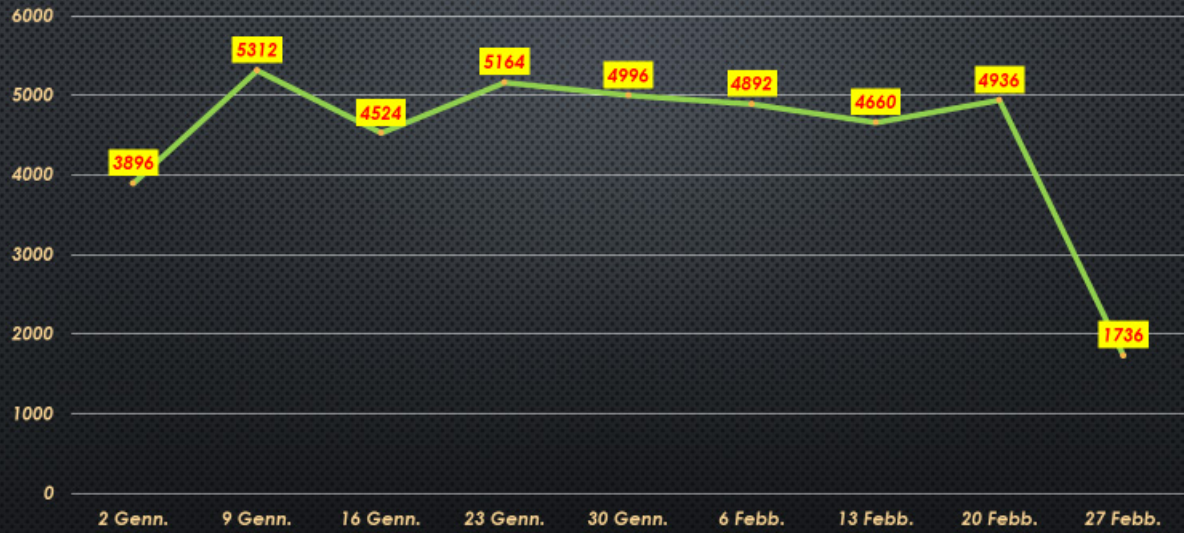
Ma chi può censurare il bridgista che preferisce restare a casa, soggiogato dall'istinto di sopravvivenza unito alla fobia della malattia?

Non vorrei passare per Cassandra ma temo che ci attendano giorni (pochi?) cupi.

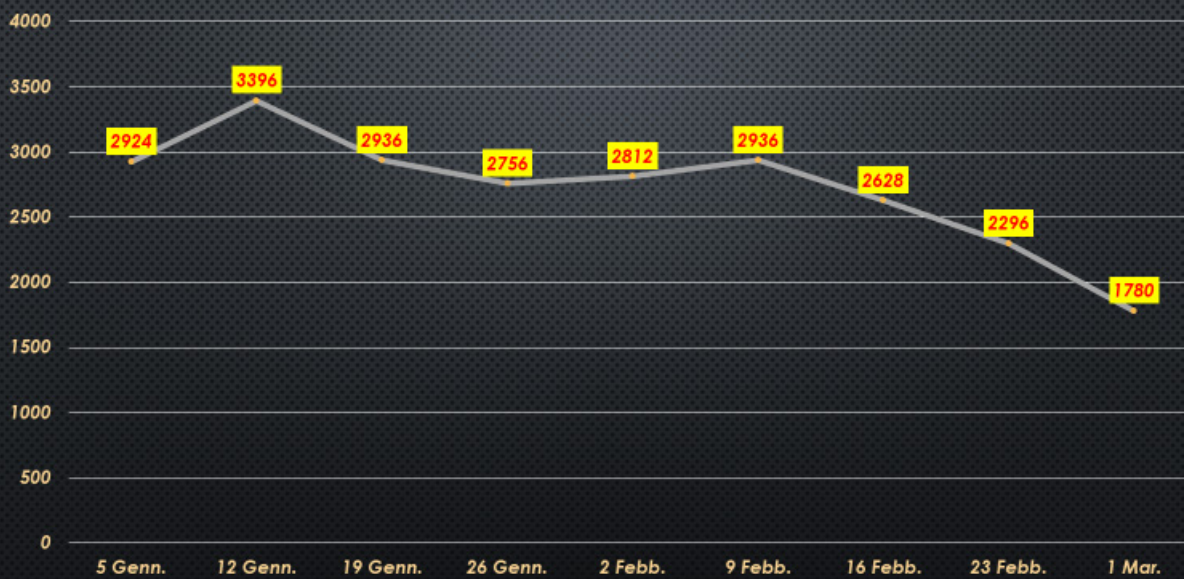
Eugenio Bonfiglio

Milano, 4 marzo 2020

INCASSI FEDERALI SIMULTANEI GIOVEDI'



INCASSI FEDERALI SIMULTANEI DOMENICA



INCASSI FEDERALI SIMULTANEI PRO GIOVENTU'

